

LEGISLATURA XXV - 1^a SESSIONE - DISCUSSIONI - 1^a TORNATA DEL 24 LUGLIO 1920

MODIGLIANI, *relatore*. Evidentemente al 1° numero: «affari interni e ordinamento politico e amministrativo».

RICCIO, *della Commissione*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RICCIO, *della Commissione*. Vorrei dire una parola intorno alle varie proposte. Per quanto riguarda la formazione di una nuova Commissione, che si occupi dell'emigrazione, del lavoro, della previdenza sociale, mi pare che si possa accettare la proposta dell'onorevole Alberto Beneduce.

Tutti siamo concordi su di ciò: alle otto Commissioni se ne aggiungerà una nuova per il lavoro, l'emigrazione e la previdenza sociale.

Per quello che riguarda l'igiene, mi pare che non sia il caso di costituire una nuova Commissione che avrebbe poco lavoro, e possiamo invece specificare nell'indicazione del compito della prima Commissione, secondo mi suggerisce l'onorevole Cocco-Ortu, la legislazione sanitaria.

Cosicchè al n. 1, «fra gli affari interni, l'ordinamento politico ed amministrativo», potremo aggiungere «legislazione sanitaria».

Delle terre liberate evidentemente si dovranno occupare la Commissione che studia l'amministrazione interna dello Stato, quella dei lavori pubblici, e via dicendo.

Non è il caso di creare una Commissione speciale, ma si dovranno rinviare i singoli affari riguardanti le terre liberate alle Commissioni competenti.

Quanto alla proposta dell'onorevole Beretta di aggiungere al sesto comma le parole «combustibili e forze idrauliche», mi pare che questa materia si debba comprendere nel 5° comma «lavori pubblici e comunicazioni». (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Insiste l'onorevole Beretta?

BERETTA. L'emendamento che ho proposto non solo ha lo scopo di mettere in evidenza la questione nazionale dei combustibili e delle forze idrauliche, ma tende a raggiungere il coordinamento in un'unica Commissione degli studi di questi problemi; mentre se scindessimo il problema delle forze idrauliche e forestali che vanno alla sesta Commissione, dai problemi dei combustibili, questo coordinamento non raggiungeremo. Ad ogni modo siccome c'è un comma il quale prevede che le Commissioni possano lavorare abbinata, la Commissione

la quale chiama nel suo seno il ministro di agricoltura può anche chiamare quello dei lavori pubblici.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole De Nava.

DE NAVA. Non sono favorevole al moltiplicarsi delle Commissioni; ma osservo che vi è una materia, che non è stata specificamente designata, mentre si tratta di materia che anche nell'attuale ordinamento è affidata allo studio di una speciale Commissione permanente. Intendo riferirmi alla legislazione doganale e ai trattati di commercio. Il non indicarla in modo specifico porterebbe anche questo inconveniente, di non sapere a quale Commissione debba attribuirsi, se, cioè, alla Commissione delle finanze o a quella degli esteri, o a quella dell'economia nazionale. Pertanto chiedo che almeno si specifichi fra le attribuzioni della Commissione dell'economia nazionale quella che concerne la legislazione doganale e i trattati di commercio.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Di Trabia.

LANZA DI TRABIA. Mi guardo bene dal proporre di aggiungere un'altra Commissione, ma osservo che alla Commissione quinta si potrebbe aggiungere anche la materia dell'aviazione civile che, per quanto attraversarsi un momento di crisi, pure non si può escludere da un elenco di mezzi di trasporto. Pertanto propongo che dopo la parola «telefoni» si aggiungano le parole «trasporti aerei». Che se poi la Camera giudicherà la mia proposta troppo futurista, io la ritirerò.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Jacini.

JACINI. Non sarei favorevole allo spostamento della voce «emigrazione». Pende tuttora la questione se la emigrazione debba rientrare nei compiti del Ministero degli affari esteri o in quelli del Ministero del lavoro. È una questione molto controversa sulla quale i pareri non sono uniformi neppure negli stessi gruppi. In ogni modo oggi il Commissariato per l'emigrazione dipende dal Ministero degli affari esteri e sarebbe gravissimo errore spostarlo al Ministero del lavoro. (*Commenti*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Murialdi.

MURIALDI. Ritengo che si faccia una enorme confusione indicando così, in modo sommario, le varie forme di attività statali.